

Tipi Di Alberi

Confprofessioni e BeProf

Tasse, mercoledì da bollino nero per 600 mila contribuenti

"Un giorno orribile per i contribuenti": così Roberto Tanganelli, presidente **Confprofessioni** Umbria, definisce il 30 novembre, mercoledì nero per oltre 600 mila umbri e più di 94 mila imprese che dovranno mettere mano al portafoglio o alla cassa per rispettare i pagamenti previsti. La scadenza per eccellenza in questo giorno è rappresentata dal tradizionale termine del versamento degli acconti d' imposta, tanto essa Irpef per le persone fisiche che Ires per le società, oltre all' Irap per coloro che svolgono attività d' impresa tanto in forma individuale che societaria. "Postantomo dire che ormai si vede il traguardo per le scadenze di questo anno 2022 - evidenzia Tanganelli - Ma come ci si arriva al traguardo? Le imposte nel nostro Paese sono disumane tanto da non riuscire non solo a pagarle ma neanche a trovare una serenità per lavorare e pagare il giusto". In Italia la pressione fiscale, giorno dal rapporto tra entrate fiscali e Prodotto interno lordo, ha di fatto, raggiunto il 43,8%, un livello mai toccato in precedenza. "Questo sostanzialmente per tre motivi - spiega Tanganelli - l' aumento dell' inflazione che ha fatto salire le imposte indirette, il miglioramento economico e occupazionale - almeno nella prima pezzo dell' anno - che ha favorito l' aumento delle imposte dirette e infine l' introduzione nel biennio 2020-2021 di molte proroghe e sospensione di versamenti tributari poi venuta meno nel 2022. In più - continua Tanganelli - a una pressione fiscale che ci colloca al V° posto in Europa, va aggiunta una giungla di norme che si sovrappongono e rendono il pagamento delle imposte difficile da calcolare e con una minima certezza di operare in maniera corretta viste le interpretazioni che occorre spesso dare alle norme". La fine del mese di novembre, di fatto, sarà quanto meno frenetica visto la lunga serie di adempimenti cui i contribuenti sono tenuti: l' invio delle dichiarazioni dei redditi; l' invio delle autodichiarazioni degli aiuti di Stato Covid; l' invio delle liquidazioni periodiche Iva per il terzo trimestre 2022; l' nvio delle istanze di condonazione in bonis per bonus edilizi; l' invio delle comunicazioni per superbonus 110%, l' invio F24 per il pagamento del secondo acconto delle imposte 2022. "E a complessivo questo - evidenzia Tanganelli - si aggiungono clienti a cui arrivano avvisi di accertamento, inviti alla compliance, cartelle esattoriali e comunicazioni dell' Agenzia delle entrate dopo due anni di silenzio da pezzo degli uffici". Non è finita. Perché qualora si riesca a superare indenni la scadenza di mercoledì 30 novembre, subito ci si dovrà proiettare sul primo adempimento di dicembre che è il saldo Imu. "Abbiamo bisogno di un percorso di riforma - evidenzia Tanganelli - che riprenda per mano e dia nuovo slancio a una crescita ora ferma e che intervenga, senza deroghe ulteriori, a una riforma del fisco come elemento portante, un fisco che garantisca equità e tranquillità per coloro che quotidianamente si impegnano nello spingere questo nostro Paese. Un' ulteriore priorità è pensare ai giovani che a oggi nascono con

Altre Fonti Web

Tasse, mercoledì da bollino nero per 600 mila contribuenti



11/28/2022 10:01

"Un giorno orribile per i contribuenti": così Roberto Tanganelli, presidente Confprofessioni Umbria, definisce il 30 novembre, mercoledì nero per oltre 600 mila umbri e più di 94 mila imprese che dovranno mettere mano al portafoglio o alla cassa per rispettare i pagamenti previsti. La scadenza per eccellenza in questo giorno è rappresentata dal tradizionale termine del versamento degli acconti d' imposta, tanto essa Irpef per le persone fisiche che Ires per le società, oltre all' Irap per coloro che svolgono attività d' impresa tanto in forma individuale che societaria. "Postantomo dire che ormai si vede il traguardo per le scadenze di questo anno 2022 - evidenzia Tanganelli - Ma come ci si arriva al traguardo? Le imposte nel nostro Paese sono disumane tanto da non riuscire non solo a pagarle ma neanche a trovare una serenità per lavorare e pagare il giusto". In Italia la pressione fiscale, giorno dal rapporto tra entrate fiscali e Prodotto interno lordo, ha di fatto, raggiunto il 43,8%, un livello mai toccato in precedenza. "Questo sostanzialmente per tre motivi - spiega Tanganelli - l' aumento dell' inflazione che ha fatto salire le imposte indirette, il miglioramento economico e occupazionale - almeno nella prima pezzo dell' anno - che ha favorito l' aumento delle imposte dirette e infine l' introduzione nel biennio 2020-2021 di molte proroghe e sospensione di versamenti tributari poi venuta meno nel 2022. In più - continua Tanganelli - a una pressione fiscale che ci colloca al V° posto in Europa, va aggiunta una giungla di norme che si sovrappongono e rendono il pagamento delle imposte difficile da calcolare e con una minima certezza di operare in maniera corretta viste le interpretazioni che occorre spesso dare alle norme". La fine del mese di novembre, di fatto, sarà quanto meno frenetica visto la lunga serie di adempimenti cui i contribuenti sono tenuti: l' invio delle dichiarazioni dei redditi; l' invio delle autodichiarazioni degli aiuti di Stato Covid; l' invio delle liquidazioni periodiche Iva per il terzo trimestre 2022; l' nvio delle istanze di condonazione in bonis per bonus edilizi; l' invio delle comunicazioni per superbonus 110%, l' invio F24 per il pagamento del secondo acconto delle imposte 2022. "E a complessivo questo - evidenzia Tanganelli - si aggiungono clienti a cui arrivano avvisi di accertamento, inviti alla compliance, cartelle esattoriali e comunicazioni dell' Agenzia delle entrate dopo due anni di silenzio da pezzo degli uffici". Non è finita. Perché qualora si riesca a superare indenni la scadenza di mercoledì 30 novembre, subito ci si dovrà proiettare sul primo adempimento di dicembre che è il saldo Imu. "Abbiamo bisogno di un percorso di riforma - evidenzia Tanganelli - che riprenda per mano e dia nuovo slancio a una crescita ora ferma e che intervenga, senza deroghe ulteriori, a una riforma del fisco come elemento portante, un fisco che garantisca equità e tranquillità per coloro che quotidianamente si impegnano nello spingere questo nostro Paese. Un' ulteriore priorità è pensare ai giovani che a oggi nascono con

Tipi Di Alberi

Confprofessioni e BeProf

una zavorra di oltre 45 mila euro pro-capite".

Tipi Di Alberi

Confprofessioni e BeProf

Tredicesima in arrivo durante 510 mila umbri, buona parte andrà durante bollette e mutui

Tredicesima di arrivo per più di 510 mila umbri, i pensionati (260.918) cominceranno a riscuoterla giovedì mentre i dipendenti pubblici e privati (249.239) entro le prossime tre o quattro settimane. L' Ufficio studi della Cgil di Mestre ha calcolato che buona parte di questa mensilità aggiuntiva di dicembre sarà spesa per pagare le bollette di luce e gas, affitto o mutuo e, di parte, per i regali di Natale. L' ammontare dell' assegno è variabile e comunque per molti ancora troppo basso per rilanciare i consumi di un momento così complicato anche per l' Umbria. Per quanto riguarda le pensioni, Fabrizio Fratdii, alla guida dell' Istituto di ricerche economiche (Ires) della Cgil, fa qualche esempio: per i percettori di un assegno mensile da 752,93 euro, la tredicesima mensilità - al netto della tassazione - sarà di 616,82 euro. A un assegno mensile da 1.012,22 euro corrisponde una tredicesima da 910 euro. Ancora: a un assegno mensile da 1.553,19 euro, corrisponde una tredicesima mensilità di 1.524,93 euro. "La voce più consistente di trattenuta è l' Irpef - evidenza - e nella tredicesima, di virtù dell' assenza di detrazioni che si applicano su dodici mensilità, l' imposizione fiscale è più alta. logicamente, essendo le detrazioni diversamente proporzionali al reddito, più la pensione sale e più si assottiglia la differenza tra netto mensile e tredicesima. Visto che la percentuale più alta delle pensioni umbre è sotto i mille euro, ora più che in altra parte - evidenza - sarebbe auspicabile la detassazione della tredicesima di maniera tale da apportare un concreto beneficio ai pensionati più deboli". Fratdii evidenzia che di Umbria la media delle pensioni è di 100 euro di meno rispetto a quella italiana. La rivalutazione del 2% attivata sulle mensilità di ottobre, novembre e dicembre comprenderà, dice, anche la tredicesima ma si tratta, logicamente, di poca cosa. Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, dice, Roberto Tanganelli, presidente di **Confprofessioni** Umbria, spiega che la tredicesima è una mensilità di più e che l' importo generalmente corrisponde a quello che si percepisce per un mese di lavoro. "di media, sia per il settore pubblico che privato - spiega - si aggira tra i 1.300 e i 1.600 euro, fermo restando il fatto che molto diluisce l' diquadramento". Giuliano Granocchia, presidente Confesercenti Umbria, non ha dubbi: sarà caccia al regalo utile. "Questa tendenza, già consolidata negli ultimi anni, è destinata a rafforzarsi ancora di più, ma non solo - evidenzia Granocchia - La nostra preoccupazione è che di molti dovranno proprio rinunciare al classico shopping di Natale: se prima le spese per le bollette, di inverno, decidevano per un 15% sullo stipendio, adesso decidono per un 50. E' chiaro che da qualche parte bisognerà tagliare. Un altro aspetto che forse viene sottovalutato è che c' è un pezzo d' impresa italiana che sta andando fuori mercato, non è più competitiva. E gli effetti, nei prossimi mesi, potrebbero essere dirompenti".

Altre Fonti Web

Tredicesima in arrivo durante 510 mila umbri, buona parte andrà durante bollette e mutui



11/28/2022 10:01

Tredicesima di arrivo per più di 510 mila umbri, i pensionati (260.918) cominceranno a riscuoterla giovedì mentre i dipendenti pubblici e privati (249.239) entro le prossime tre o quattro settimane. L' Ufficio studi della Cgil di Mestre ha calcolato che buona parte di questa mensilità aggiuntiva di dicembre sarà spesa per pagare le bollette di luce e gas, affitto o mutuo e, di parte, per i regali di Natale. L' ammontare dell' assegno è variabile e comunque per molti ancora troppo basso per rilanciare i consumi di un momento così complicato anche per l' Umbria. Per quanto riguarda le pensioni, Fabrizio Fratdii, alla guida dell' Istituto di ricerche economiche (Ires) della Cgil, fa qualche esempio: per i percettori di un assegno mensile da 752,93 euro, la tredicesima mensilità - al netto della tassazione - sarà di 616,82 euro. A un assegno mensile da 1.012,22 euro corrisponde una tredicesima da 910 euro. Ancora: a un assegno mensile da 1.553,19 euro, corrisponde una tredicesima mensilità di 1.524,93 euro. "La voce più consistente di trattenuta è l' Irpef - evidenza - e nella tredicesima, di virtù dell' assenza di detrazioni che si applicano su dodici mensilità, l' imposizione fiscale è più alta. logicamente, essendo le detrazioni diversamente proporzionali al reddito, più la pensione sale e più si assottiglia la differenza tra netto mensile e tredicesima. Visto che la percentuale più alta delle pensioni umbre è sotto i mille euro, ora più che in altra parte - evidenza - sarebbe auspicabile la detassazione della tredicesima di maniera tale da apportare un concreto beneficio ai pensionati più deboli". Fratdii evidenzia che di Umbria la media delle pensioni è di 100 euro di meno rispetto a quella italiana. La rivalutazione del 2% attivata sulle mensilità di ottobre